

I CONCERTI DELLA RINASCITA



I POLIFONICI DELLE ALPI

Venite a laudare

Domenica 12 settembre 2021 ore 15:30

ABBAZIA DI SANTA MARIA DI VEZZOLANO

ALBUGNANO (AT)

Ingresso Libero



Fondazione e leggende

L'origine del complesso monumentale di Vezzolano è incerta. Una leggenda assai simile a quella che riguardò la Sacra di San Michele parla di frane che danneggiarono la chiesa costruita in loco di fronte all'attuale. Furono recuperati i materiali per riedificarla più a monte, ma una seconda frana li spostò a valle ed il fatto fu considerato un segno divino, così che la chiesa sorse là dove Dio aveva indicato. Una terza frana danneggiò in modo irreparabile il castello e cancellò il luogo dove esisteva la prima chiesa. Quanto alla origine storica reale, la destinazione del sito alla edificazione è fatta risalire ad epoca romana. Il Bosio, facendo riferimento ad un'antica iscrizione ritrovata nella zona, accenna ad un primitivo insediamento romano; frammenti di embrici dell'epoca romana sono stati ritrovati in una vigna nei pressi della cascina Betlemme (tra Vezzolano e Pogliano). Il Settia sostiene che Vezzolano sia nato come cappella privata di un castello fabbricato probabilmente con i resti di una villa romana. L'influenza carolingia sulla primitiva edificazione rimane indimostrata, l'influenza araba resta fantasiosa, resta in attesa di prove convincenti lo stretto legame che taluni vogliono intravedere tra il moto del sole, della luna e l'asse della chiesa.

Documenti

Primo documento che si riferisce alla Prepositura di Vezzolano (giuntoci solo in copia del secolo XVIII) risale al 27 febbraio 1095. Si ipotizza la chiesa sia sorta nel periodo della riforma gregoriana attraverso una "rifondazione canonica" per iniziativa di un consorzio di famiglie signorili, di Radicata, San Sebastiano, Moncucco, Pogliano Vergnano e sui loro possedimenti. Secondo un modello documentato anche per altre canoniche regolari fondate in Piemonte nell'età della riforma ecclesiastica, il gruppo dei signori fondatori istituì una canonica di castello a Vezzolano, e investì alcuni presbiteri del ruolo di *sanctae Veciolanensis ecclesiae officiales*. Ai presbiteri a condizione che facciano vita comune "secondo la regola canonica" viene conferita la proprietà dei beni presenti e futuri appartenenti alla Chiesa di Vezzolano. Nella disputa fra Papa e Imperatore La Canonica, che rivendicava la sua qualità di ente nullius diocesis dipendente direttamente dal papa, era nel contempo disputata dall'Imperatore e dai feudatari di parte imperiale. Da qui un alternarsi di fedeltà dei Canonici pro e anti imperiali, con rovesciamento dei segni araldici, secondo quanto ricostruito da Settia.

I possedimenti

Vezzolano possiede molti territori, al di qua e al di là del Po, riceve decime e diritti su diverse chiese, situate nelle diocesi di Vercelli, Torino e Ivrea, dai rispettivi vescovi. Tra queste, la chiesa di Santa Maria nel castello di Crea, ceduta dal vescovo di Vercelli nel 1152 che fu priorato dipendente da Vezzolano fino al 1485.

I POLIFONICI DELLE ALPI

VENITE A LAUDARE

Venite a laudare

Laudar vollio

Sia laudato San Francesco

Res est admirabilis

Tempus transit

Verbum Patris Humanatur

Alle psallite

Laudiam l'amor divino

Vanità di vanità

Gaudete

I Polifonici delle Alpi

Il gruppo vocale “I polifonici delle Alpi” nasce nell’autunno 2012 per volere di buona parte degli attuali elementi che lo compongono i quali provengono da diverse realtà musicali: polifonia antica, folklore, canto gregoriano ecc. Proprio per questo, lo scopo che fin dal primo momento si prefiggono è la proposta dei più vari generi musicali a tutti i tipi di pubblico; così, il repertorio che subito si costituisce è estremamente eterogeneo: dalla pre-polifonia alla musica contemporanea, con una particolare attenzione alla musica popolare. Alla ricerca ed allo studio, è stata da subito affiancata una intensa attività artistica che lo ha portato a collaborare con numerosi enti e musicisti dell’area piemontese. Questa stessa passione lo ha visto protagonista nell’esecuzione di rare pagine, sia sacre sia profane, di illustri autori piemontesi quali L. Perosi (messe, mottetti) G. B. M. Pelazza (Litanie della Beata Vergine) e ancora: G. Donati (vari lavori di cui alcuni dedicati espressamente al gruppo), G. Gazzani, B. Bergamini, G. Agnetti.

Il Gruppo Vocale “I Polifonici delle Alpi” è gruppo associato a Musicaviva e ACP
Info: Musicaviva 339 2739888

Musicaviva Associazione Musicale

e-mail: musicaviva.to@gmail.com - Sito: www.associazionemusicaviva.it

Info: 3392739888

Presidente e Direttore Artistico: Daniela Costantini